

ROSETO LOCKDOWN

DA SABATO 14 MARZO 2020



RITROVA LA TUA FORMA IDEALE

CON UN PROGRAMMA NUTRIZIONALE COMPLETO E PERSONALIZZATO

Biorigeneral Clinic offre al paziente la possibilità di avere un programma nutrizionale completo e personalizzato a seconda delle proprie esigenze. Il paziente viene seguito accuratamente per tutta la durata del programma.

CHIAMA ORA
085.8943217

LOCKDOWN ITALIA

FINO AL 3 MAGGIO TUTTI A CASA

Esprimere in poche righe quello che abbiamo vissuto nel mese di marzo 2020 a Roseto degli Abruzzi e nell'Italia intera, è difficile!

Qualcosa di drammatico, angosciante, di mai visto e ricordato!

Molti hanno detto che stiamo combattendo una guerra contro un nemico invisibile! Altri che stiamo a casa tranquilli sul divano ad aspettare che passi! Altri ancora che tutto questo era inutile, perché di malati e malattie ne è pieno il mondo! Sta di fatto che dopo un iniziale scetticismo, tutti hanno preso coscienza, anche se per molti versi obbligati, ed hanno iniziato a rimanere a casa. Non si deve accusare nessuno, né difendere nessuno. Purtroppo è la realtà. Nessuno poteva pensare che un "semplice" virus potesse bloccare un intero paese fino a farlo fermare. È successo davvero!

"Lockdown" si una parola che fa capire il senso! Tutto chiuso. Tutto fermo. O quasi. Si perché con questo termine si capisce che un intero paese, ad eccezione dei servizi ritenuti essenziali è fermo! Adesso non starò qui ad angosciarvi, per trovare un colpevole, un untore di tutto questo. Non starò qui a pensare di come stiamo soffrendo rimanendo a casa. Che poi soffrire si fa per dire! Certo siamo abituati a non avere problemi nel voler e poter uscire quando ci piace di più, per andare a camminare, passeggiare, correre, fare sport, andare al cinema piuttosto che a teatro, o uscire in bicicletta, così come con gli amici, un aperitivo con la compagna, una sciata con il figlio, un week-end fuori porta. Abbiamo comunque sempre sognato di poter avere tempo per rimanere a casa. Adesso lo abbiamo e pure tanto. Cosa manca davvero? Mancano gli stimoli, manca la spinta mentale che ci permette di affrontare questa PAURA di vincere il virus. Vorremmo sapere come andrà a finire senza sapere che abbiamo appena cominciato questa nuova convivenza. Senza sapere che presto le nostre abitudini cambieranno. Anzi sono già cambiate! Dovremo solo abituarci a convivere. Si perché purtroppo nel breve medio periodo nulla sarà più come prima, soprattutto nei rapporti sociali. È un duro colpo per una società ormai globalizzata che deve rivedere le sue abitudini, modi di essere e di vivere. La scuola mai come quest'anno è stata così chiusa. Ormai è quasi certo che non riaprirà! Se ne parla a settembre. Lascia attoniti genitori e figli. Si i figli, i nostri ragazzi, i nostri bambini,

il nostro futuro, che per la prima volta nella loro vita hanno vissuto qualcosa di più grande di loro. Inizialmente la gioia di non andare a scuola si è trasformato in un incubo, visto che le uscite di euforia iniziali si sono concluse anche per loro con un rimanete a casa per tutelare voi, i vostri genitori e i vostri nonni e tutta la famiglia. I giovani hanno dovuto responsabilizzarsi sapendo che il virus attacca soprattutto i meno giovani, gli anziani appunto. Nel giro di un mese e mezzo ci hanno salutato oltre 18 mila persone. Molti con problematiche pregresse. Tantissimi con età avanzata. D'accordo! Ma credo che non sarebbe dispiaciuto a nessuno se fossero rimasti ancora un po' tra noi. Invece anche la beffa di non poter porgere neanche l'ultimo saluto perché sono vietati gli assembramenti. Un Vero incubo.

Si parla di "lockdown" almeno fino al 3 maggio. Quindi ogni 10/15 giorni vengono assegnati nuovi giorni di consegna, perché nonostante il numero delle terapie intensive sia in calo, l'attenzione è molto alta. Non si può sbagliare e non si può pensare di riaprire per poi chiudere nuovamente. Tutto arriverà gradualmente. Di certo sarà una "nova Vita" quello che ci accingiamo a vivere. Uniti ma distanti, perché fino a che non arriverà un ipotetico vaccino e fino a che non ci potremo davvero difendere con prevenzione di massa adeguata, l'unica possibilità è il distanziamento sociale. Un distanziamento che purtroppo porterà conseguenze sul piano sociale e psicologico di cui vedremo i risvolti nel lungo periodo.

Quest'anno per la prima volta a Pasqua non si potrà andare a messa, ritrovarsi in giro con amici e parenti, non ci sarà la pasquetta con la solita gita fuori porta. Sarà davvero una Pasqua diversa e faremo una cosa tutti insieme: RESTARE A CASA!

Mi auguro questo momento, ormai non più breve possa passare, e si possa fare tesoro di quanto ci ha comunque insegnato, ed essere pronti per un nuovo percorso di vita, con la consapevolezza che avremo tratto vantaggi mentali e spirituali in questo periodo di isolamento forzato!

BUONA PASQUA!



A cura di **Enzo Santarelli**
...dal 1970

Editore e proprietario del periodico Blu news dal 2012
Giornalista pubblicista
Laureato in giurisprudenza
Specialista in diritto ed economia dello sport nella U.E.

Per quasi venti anni è stato dirigente sportivo in importanti società di pallacanestro e pallavolo con ruoli inerenti marketing & comunicazione occupandosi anche di controllo accessi, sicurezza, risorse umane. Ha organizzato a Roseto degli Abruzzi in qualità di tournament director eventi sportivi nazionali europei e mondiali di beach volley, beach tennis, basket e beach basket che gli sono valsi la rosa d'oro nel 2007.

È stato docente in management degli eventi sportivi presso la scuola di specializzazione in diritto ed economia dello sport dell'Università di Teramo. Ha organizzato diversi convegni sportivi di caratura internazionale.

È stato Arena Manager per il Beach Volley ai Giochi del Mediterraneo a Pescara 2009 che è stato lo sport più seguito tra le discipline presenti.



LA SCUOLA AI TEMPI DEL CORONAVIRUS

LE INIZIATIVE DELL'ISTITUTO MORETTI E DEL LICEO SAFFO



A cura di **Luca Venanzi**

Direttore responsabile del periodico Blu news
Giornalista professionista
Laureato in scienze della comunicazione
Master in giornalismo all'università di Teramo

Ha iniziato i suoi primi passi nel mondo del giornalismo collaborando nel 2005 per un anno con il quindicinale "Eidos". Grazie al master di giornalismo, nel 2008 ha avuto la possibilità di fare uno stage di tre mesi nella redazione di Rai Sport a Milano e, nel 2009, nella redazione dell'Agf a Roma.

Nel 2011 altra breve collaborazione con il mensile "Lo Strillone", per poi diventare direttore responsabile, nel 2012, di Blu News. Da gennaio 2017 è collaboratore del quotidiano "Il Centro" per Roseto e, da luglio 2018, si occupa anche delle pagine Facebook e Instagram del portale turistico "VisitRoseto".

Con la chiusura forzata degli istituti scolastici, a causa dell'emergenza Covid 19, ancora in corso, le scuole superiori rosetane, ovvero istituto Moretti e liceo Saffo, hanno dovuto all'improvviso cambiare il modo di fare lezione e adeguarsi al periodo. Non è possibile fermarsi, anche perché gli esami di stato si svolgeranno, magari on-line, ma si faranno.

Partiamo dal Moretti, dove dal 9 marzo è partita la didattica a distanza, sulla piattaforma "Google suite for education", con gli studenti delle prime e delle quinte classi e, dal 12 marzo, tutti gli 800 alunni e i 160 docenti della scuola erano sulla piattaforma. "Tutti i nostri studenti sono stati autorizzati dalle famiglie", spiega la dirigente scolastica Sabrina Del Gaone. "L'istruzione è un servizio pubblico indifferibile ed essenziale, e noi dovevamo garantire ai nostri ragazzi, fin da subito, un'alternativa alle lezioni in aula. Questo è stato possibile grazie al professor Roberto Mastromarini, che ha coordinato il tutto". È stato ovviamente rimodulato l'orario rispetto a quello classico. "Non è possibile tenere i ragazzi 5 ore davanti allo schermo", precisa Del Gaone, "oltre al prolungamento, perché eravamo fino alle 3 di pomeriggio. L'orario è stato quindi reso conforme alle necessità: gli studenti dunque fanno tre blocchi orari, dalle 9,30 alle 12,30, di 45 minuti luno, con un quarto d'ora di pausa dunque tra un blocco e un altro. Abbiamo inoltre aggiunto uno sportello pomeridiano di consolidamento, potenziamento e correzione attività".

Ci sono anche gli assistenti tecnici di laboratorio su un'altra piattaforma, "Google classroom", dove i ragazzi hanno la possibilità di fare anche pratica, da casa propria ovviamente, oltre alle lezioni di ginnastica.

"Al di là di tutte le iniziative intraprese", dice Del Gaone, "l'obiettivo primario era evitare l'isolamento. Abbiamo anche molti ragazzi disabili tra gli studenti, e il servizio di didattica a distanza, con il supporto dei genitori, è stato garantito anche a loro. Abbiamo riaperto qualche giorno in via eccezionale la scuola per permettere ai genitori dei ragazzi disabili di venire a prendere i computer in comodato d'uso, e ora ne stiamo riacquistando altri. Abbiamo anche un'aula del debate, del dibattito, un'attività che fa il quadriennale, ma che si sta estendendo anche agli altri".

Proseguiranno anche gli eventi via web, per esempio gli incontri per il "Premio Borsellino", e inoltre sono nate anche una web radio e una web tv.



E veniamo al liceo Saffo della dirigente scolastica Elisabetta Di Gregorio.

"Il nostro Paese sta vivendo uno dei momenti più complessi degli ultimi decenni e sicuramente il mondo dell'istruzione è il più colpito", dice Di Gregorio, "Le preoccupazioni riguardano soprattutto la modalità attraverso cui poter accompagnare i nostri studenti in queste settimane di sospensione dell'attività didattica, ottimizzando le risorse a disposizione".

Anche il Polo Liceale "Saffo", così come tante scuole d'Italia, sta sperimentando la didattica a distanza.

"L' e-learning ha rivoluzionato l'organizzazione della formazione scolastica", continua Di Gregorio, "e, anche se gli insegnanti sono stati colti di sorpresa dalla necessità di costruire un nuovo modo di fare scuola, tutti si sono messi in gioco. Le relazioni interpersonali sono state sostituite da quelle digitali, ma i docenti con grande professionalità e senso del dovere hanno accettato la sfida adattando e armonizzando le proprie competenze con le sollecitazioni innovative introdotte in modo inevitabilmente non graduale".

Nella prima riunione del 6 marzo ha costituito un team di e-learning, composto da 14 docenti e dall'assistente tecnico, e ha provveduto all'attivazione della piattaforma "Microsoft Teams", caricando in essa tutte le classi.

"Il lavoro ha richiesto diversi giorni, ma attualmente tutto procede in maniera spedita, nonostante qualche piccolo intoppo", aggiunge Di Gregorio, "La piattaforma,

insieme al registro elettronico 'Classe Viva', sono lo strumento necessario per tracciare l'attività da svolgere. Stiamo distribuendo i dispositivi ai ragazzi che non hanno a disposizione tablet e il 27 marzo, grazie alla Protezione Civile intervenuta mediante il COC del Comune di Roseto degli Abruzzi, due device sono stati consegnati a due studentesse residenti nel comune di San Nicolò a Tordino".

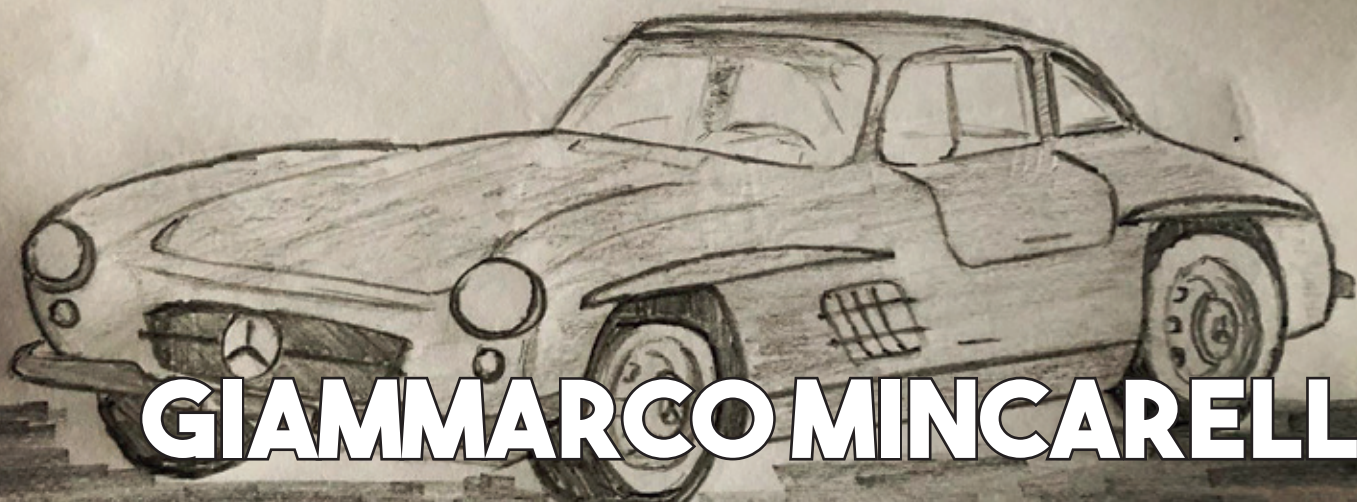
Del Gaone e Di Gregorio sono d'accordo su una cosa, ovvero che la didattica a distanza non potrà mai sostituire la didattica in presenza, fatta di rapporti e calore umano, ma potrebbe essere utilizzata, all'occorrenza, in caso un alunno sia malato o in altri casi eccezionali.



La scelta migliore
per tutte le stagioni.

**BATTESIMI • COMUNIONI
CRESIME • COMPLEANNI
CENE AZIENDALI**

**Menù personalizzati
di pesce e carne**



GIAMMARCO MINCARELLI

ALLA RISCOPERTA DI PASSIONI E RICORDI

AL TEMPO DEL CORONAVIRUS

In queste settimane di permanenza obbligata in casa, molti di noi hanno riscoperto vecchie abitudini, hanno avuto tanto tempo in più da dedicare ai propri figli, qualcuno è diventato più social, le video chiamate sono ormai di gruppo all'ordine del giorno e ognuno cerca di dire la sua, di portare la propria idea, di ascoltare quelle degli altri, di imporre la propria. Si è litigato su fb, si sono condivise foto ricordo di belle vacanze fatte. Si è sognato di poter essere altrove. Si sono scatenate le serie tv. Le offerte per abbonamenti tv hanno scatenato l'interesse di milioni di persone. Lo sport si è fermato completamente e pertanto chi era abituato alla domenica sportiva, con partite su partite, ai turni infrasettimanali e chi più ne ha più ne metta, si è ritrovato a dover annoiarsi. Si ad avere tanto tempo da vivere la noia. Ci ha fatto bene? Ci ha fatto male? Ognuno può darsi la risposta che più lo aggrada. Sta di fatto che quando si usciva per andare a lavorare, il tempo che cercavamo non bastava mai. Ora ne abbiamo tanto ma manca la voglia. Per fortuna facendo scorrere la home di facebook, sono tante le iniziative (di cui parliamo anche in altre pagine del nostro periodico) e tra queste mi preme evidenziare quella di Giammarco Mincarelli, rosetano, che lavora a tempo pieno presso la concessionaria più grande d'Abruzzo, come salesman, costretto a stare a casa come altri milioni di italiani si è dedicato a riscoprire la passione del disegno che aveva da piccolo. Pubblica i suoi disegni di auto che hanno segnato diverse epoche, lasciando segni indelebili in ognuno di noi. Chi ha avuto la for-

tuna di guidarle, chi di vederle, chi di poterle salire. Quelle auto oltre alla soddisfazione di poterle comprare, non avevano grandi accessori e tecnologia come oggi. Quando riuscivi a scegliere il colore esterno e ad avere gli alzacristalli elettrici era già un successo, così come quelle stesse auto che ad un certo punto sono diventate fuorilegge perché non avevano i dispositivi di sicurezza minimi per poter circolare, come le cinture davanti.



A cura di Enzo Santarelli



Insomma con i suoi disegni ha fatto tornare in mente a tanti ricordi di quando si era più giovani e che portiamo nel cuore. Diversi sono stati i suoi disegni e tra questi oltre quelli che vedete pubblicati, mi preme ringraziare un amico, Dario, che ha stimolato Giammarco appunto per disegnare una macchina, che ho avuto per alcuni anni e con la quale mi sono divertito insieme ai miei amici d'infanzia, facendone di tutti i colori. Era un Alfasud, era la mia Alfasud. Mio padre ne aveva avute ben 2. Una grigia ed una bianca. Riuscii ad averla gratuitamente, perché un amico del papà della mia prima ragazza (che oggi non c'è più e che ho sempre ringraziato sentitamente!), me la fece regalare, visto che l'avrebbe rottamata. Ero al settimo cielo, non avendo i soldi per potermi permettere di comprarla e per anni l'ho trattata come fosse una Ferrari. Consumava proprio come una Ferrari, aveva 4 marcie, ma era un vero trattore. Non mi ha mai lasciato a piedi se non quando finiva la benzina (è successo tante volte, ed una vol-

ta addirittura in autostrada prima di entrare in galleria! Se ci ripenso veramente roba d'altri tempi! Sì i tempi in cui facevo il conto dei chilometri e di dove potevo arrivare con 10 mila lire!). Però ha lasciato un segno nel mi cuore, ed anche dei miei amici, con i quali ci siamo fatti davvero tante risate insieme alla nostra Alfasud, perché non esiste una volta che ci ritroviamo e non viene fuori qualche storia con l'Alfasud di cui ho perso memoria e i miei amici d'infanzia sono lì a ricordarmi di quante ne facevo e ne abbiamo fatte di scorribande. Pertanto grazie ancora Giammarco per aver risvegliato in me tanti ricordi attraverso questo tuo disegno, che conserverò nel cassetto dei ricordi.

Nel frattempo da quel disegno di qualche settimana fa Giammarco continua con la sua passione e la condivide su fb sempre con nuove altre auto storiche che porteranno ricordi a chi le guarderà.





www.analiscinilab.it

Laboratorio Analisi Chimico-Cliniche e Microbiologiche

Roseto degli Abruzzi (Te) • tel. 085.8990282



**Diagnostics for clinical
and industrial microbiology**



Via Scozia (Zona Industriale)
Roseto degli Abruzzi (Te) - Italy

www.liofilchem.net



LAVATI SPESSO LE MANI CON
ACQUA E SAPONE O USA UN
GEL A BASE ALCOLICA



EVITA CONTATTI RAVVICINATI
MANTENENDO LA DISTANZA
DI ALMENO UN METRO



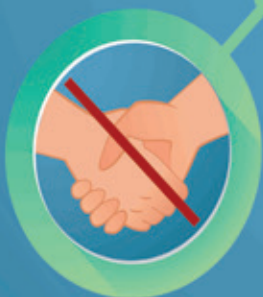
NON TOCCARTI
OCCHI, NASO E
BOCCA CON LE MANI



EVITA LUOGHI
AFFOLLATI



ALCUNE SEMPLICI
RACCOMANDAZIONI
PER CONTENERE
IL CONTAGIO DA
CORONAVIRUS



EVITA LE STRETTE DI
MANO E GLI ABBRACCI
FINO A QUANDO QUESTA
EMERGENZA SARÀ FINITA



COPRI BOCCA E NASO CON
FAZZOLETTI MONOUSO
QUANDO STARNUTISCI O
TOSSISCI. ALTRIMENTI USA
LA PIEGA DEL GOMITO



SE HAI SINTOMI SIMILI ALL'INFLUENZA RESTA A CASA,
NON RECARTI AL PRONTO SOCCORSO O PRESSO GLI
STUDI MEDICI, MA CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA
GENERALE, I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA,
LA GUARDIA MEDICA O I NUMERI REGIONALI



[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://salute.gov.it/nuovocoronavirus)



Ministero della Salute



DIODORO ECOLOGIA

Gestione Servizi Ecologici



Via Accolle, 18 - 64026 ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)
Tel. 085 8930487 - Fax 085 8931818 - E-mail: info@diodoroecologia.it

www.diodoroecologia.it



RESILIENZA COME SCELTA CULTURALE BIOLOGICA E COME MODUS VIVENDI

Resilienza è un termine di derivazione latina che gli abruzzesi hanno imparato a conoscere e praticare dalle ore 3:32 del 6 aprile 2009, quando una violenta scossa di terremoto ha cambiato le nostre vite. Resilienza ha un significato ben diverso da resistenza. Scaturita da eventi bellici, sanitari, naturali, da scempenso emozionale oppure in ambito culturale e agronomico, la resistenza misura il grado e la capacità di fronteggiare una perturbazione, come può essere uno stress o una malattia e a mantenere la propria integrità. La resilienza, invece, è una capacità adattiva. In ambito biologico, ove i prodotti di sintesi non sono ammessi per rendere le piante refrattarie ai patogeni, è importante curare il livello di resilienza. In pratica esso misura la velocità in cui un sistema biologico (naturale o coltivato) riesce a ritornare allo stato iniziale di equilibrio dopo aver subito gli effetti di una perturbazione verso malattie difficili. Una forma di difesa indotta da pratiche agronomiche bio o acquisita da svariati fattori ambientali in cui si attivano geni di resistenza che prima erano sopiti. Le piante diventano così resilienti cioè tolleranti verso determinate malattie subite e superate. Una immunizzazione di tipo epigenetico, che non richiede nessun cambiamento della struttura genica della pianta, come similmente accade negli animali e nell'uomo che formano gli anticorpi per contrastare i patogeni. Se si analizza la resilienza come fattore di sostenibilità ci rendiamo conto che non si tratta di una semplice espressione ma di un concetto di interesse generale. Le operazioni di tipo biologico o biodinamiche non hanno una efficacia immedia-

ta ma hanno effetti benefici nel lungo periodo. Ci vogliono anni di lavoro per rivitalizzare il terreno e creare un ambiente fertile di minerali e micorrize che fortificano le radici le foglie e la microflora della pianta. Un approccio olistico dell'azienda agricola in cui il grado di resilienza è alto annulla o riduce di molto i trattamenti fitoiatrici, molto invasivi e costosi. Il virus Covid19 sta mietendo vittime nella popolazione più fragile, gli anziani, i malati. Ma aggredisce anche chi ha diabete, sovrappeso, ipertensione e tutti coloro che hanno un substrato preesistente di infiammazione dovuto a stili alimentari e di cura "moderni" basati solo su approcci farmacologici che uccidono il microbioma. Per vincere il coronavirus, come nel sistema agricolo biologico, dobbiamo fortificarci e immunizzarci adottando uno stile di vita salutare e resiliente. Presto il nostro consulente medico Dott. Stefano Manera, impegnato attualmente a salvare vite umane in trincea presso l'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, ci rilascerà una intervista sulla disbiosi intestinale.



a cura di **Domenico Di Felice**
Giornalista pubblicista

Tecnico specializzato
nel settore agroalimentare
e biologico

www.pastaorganica.it

Cura la rubrica dell'alimentazione di
Blu news da oltre 2 anni.

Imprenditore agricolo con esperienza ultraventennale nella coltivazione, produzione e vendita di prodotti biologici. Specializzato nelle filiere e nel marketing delle produzioni agroalimentari.

Tecnico specializzato nel settore agroalimentare nell'ambito delle produzioni biologiche, controlla la qualità dei processi e dei prodotti della filiera, garantendone la conformità agli standard nazionali e comunitari, gestisce le attività di commercializzazione dal punto di vista tecnico, giuridico ed economico, implementa le strategie di marketing e di comunicazione dell'impresa. Nel 1996 fonda la società agricola Comignano con il progetto del recupero delle cultivar antiche ed autoctone abbandonate dai processi commerciali delle industrie sementiere. Il progetto viene identificato con il marchio Pasta Organica. Dopo un periodo di ricerca e sviluppo si avvia una filiera etica di coltivazione biologica, di pastificazione, di trasformazione e marketing agroalimentare della pasta di grano Senatore Cappelli. Nel 2016 presso l'ITS di Teramo si specializza come tecnico superiore per l'economia ed il marketing delle produzioni agroindustriali. In grado di gestire l'intero processo di commercializzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari del Made in Italy, grazie a competenze integrate che coprono sia gli aspetti produttivi che quelli di marketing, comunicazione e gestione delle vendite. In modo da sostenere efficacemente le strategie di internazionalizzazione delle imprese agroalimentari italiane. Nel 2019 ottiene dalla Regione Abruzzo il DPD 19/119 con l'iscrizione a tecnico ed esperto di oli vergini ed extra vergini di oliva e lavora nei panel test di valutazione degli stessi. Responsabile di industria alimentare liv. 3, dal 2015 ha una partnership con l'azienda agricola Ager per le produzioni olivicole e viticole. Collabora con il nucleo di valutazione della biodiversità dell'Università di Teramo facoltà di Bioscienze e Tecnologie agro-alimentari e ambientali nell'ambito del progetto IBRA (Indagine sulla Biodiversità Animale in Regione Abruzzo) per il recupero della razza "Gallina Nera Atriana" a rischio di estinzione.

BOTTEGA 29



SIAMO APERTI
TUTTI I GIORNI
dalle 18:30 alle 2:00

BOTTEGA
29

Enoteca
gintinore

ROSSE:

→ BORJA TRONCI CANTO €4,50
→ FREITE - TORRANO €4,50

ROSSI:

→ EL GEL PUL €4,50
→ SANGRE VERDELLA €4,50
→ SANGRE VERDELLA €4,50
→ VINO VERDELLA €4,50

BIANCHE:

→ VINO VERDELLA €4,50
→ SANGRE VERDELLA €4,50
→ SANGRE VERDELLA €4,50
→ VINO VERDELLA €4,50

ROSSI:

→ SANGRE VERDELLA €4,50
→ SANGRE VERDELLA €4,50
→ SANGRE VERDELLA €4,50
→ SANGRE VERDELLA €4,50



Via Latini 29 - Roseto degli Abruzzi





ESPLORARE L'ABRUZZO A 360 GRADI DA CASA L'IDEA DI GRAZIANO DI CRESCENZO SU GOOGLE

Ammirare una chiesa o un'abbazia, immergersi nell'atmosfera di un lago, o salire sulla vetta di una montagna, in Abruzzo. Tutte attività che, in questo momento, sembrano impossibile da svolgere. Fisicamente sì, purtroppo, visto che siamo obbligati a restare a casa per l'emergenza Covid 19, ma c'è uno strumento, tanto demonizzato per certi aspetti, che oggi ti permette di entrare in un'abbazia o salire sulla cima del Gran Sasso o della Maiella stando seduti comodamente sul divano o sulla scrivania: basta andare su internet, aprire il motore di ricerca Google e, in pochi secondi, sarete dentro una bellissima chiesa o sulla vetta di una montagna per godere del panorama.

Tutto ciò è possibile, gratuitamente, grazie al lavoro di Graziano Di Crescenzo, trentasei anni, di Guardia Vomano, informatico con la passione per la geomodellazione. Sviluppa applicazioni, mappe 3D e tour virtuali.

Come fare? Iniziamo dalle vette d'Abruzzo: su google cercate "poly.google.com", entrate nella pagina, nel motore di ricerca inserite "Gran Sasso" e vi apparirà "20 vette d'Abruzzo". È un viaggio incredibile tra alcune cime di tutte le catene abruzzesi e i loro panorami: ci sono infatti il Monte Sirente, Monte Velino, Pizzo di Moscio, Monte Tino, Monte Girella, Monte Portella, Pizzo Intermesoli, Monte Corvo, Monte Gorzano, Monte Brancastello, Monte Prenna, Monte California, Monte Marsicano, Monte Puzillo, Pizzo Cefalone, Monte Morrone, Monte Camicia e il Corno Piccolo.

E poi ci sono i tour virtuali per visitare chiese e abbazie e ammirare città e bellezze naturali: su google scrivi "Esplora l'Abruzzo da casa" e vai sul link "Vi racconto l'Abruzzo"; si aprirà la pagina facebook e lì cercate "Esplora l'Abruzzo da casa" di Graziano Di Crescenzo. Basterà semplicemente cliccare sul luogo desiderato e potrete gustare, a 360 gradi, le bellezze abruzzesi.

Ce ne sono davvero tante, dalle meravigliose abbazie alle chiese, oltre a eremi, castelli, laghi e luoghi principali delle quattro province abruzzesi.

"Queste mappe virtuali", spiega Di Crescenzo, "in questo particolare momento, possono aiutare le persone a evadere per un attimo, immergendosi nelle bellezze della nostra Regione. Principalmente i tour virtuali hanno una doppia valenza: il primo aspetto è quello pubblicitario, ma sono importanti anche per le persone disabili, che spesso non hanno la possibilità di accedere nelle abbazie a causa delle barriere architettoniche, o comunque non possono arrivare in cima a una montagna. Il computer ormai ce l'hanno tutti, basta andare su google".

I tour virtuali, ovviamente, erano stati pensati per le persone lontane, dunque una parte della popolazione, ma attualmente, a causa della situazione che stiamo vivendo, nessuno al mondo può visitare un'abbazia, o andare sulla cima di una montagna.

"Ci sono anche i documentari che ti permettono, magari, di ammirare scorci di natura o particolari luoghi", continua Di Crescenzo, "ma il documentario come arriva te lo prendi, mentre con i tour virtuali hai più libertà di vedere quello che vuoi e quando vuoi. E poi si ha anche la possibilità di zoomare qualsiasi dettaglio. Inoltre tutto ciò può essere utilizzato, in questo momento, per una gita scolastica virtuale, dove le professoresse potrebbero guidare gli studenti dentro un'abbazia o una chiesa, e magari il giorno dopo si potrebbe parlare degli affreschi presenti".

Graziano Di Crescenzo è anche l'ideatore del progetto "Hello L'Aquila" (www.helloaquila.it) fruibile su Google Maps. Di Crescenzo ha scattato migliaia di fotografie che sono diventate le oltre 400 immagini panoramiche del tour.



A cura di **Luca Venanzi**

Fabrizio

INGROSSO BEVANDE

Falasca

NUOVO SERVIZIO

ACQUA A DOMICILIO



CHIAMA

085.899.62.04

BEVANDE - LIQUORI - VINI E SPUMANTI

Vasta gamma di vini D.O.C. - Birre Nazionali ed estere

VIA SCOZIA ANGOLO VIA BRASILE - ROSETO DEGLI ABRUZZI

email: fabriziofalasca@gmail.com www.falascabevande.it



MOVIMENTO ALLE VOSTRE IDEE

Località Santa Lucia
64026 Roseto degli Abruzzi (TE)
info 085.80.90.100
info@oslvitalia.it

PASTICCERIA ABRUZZESE

Contrada S. Giovanni - Roseto (TE)



info 085.80.90.353



"LA STORIA DELL'IMPRESA FUNEBRE A ROSETO SIAMO NOI"
DAL 1919 UNICA DITTA

RUGGIERI ENNIO

PRIMARIA IMPRESA FUNEBRE QUALIFICATA- TRASPORTI OVUNQUE - MANIFESTI- CREMAZIONI

ESCLUSIVISTA A ROSETO DI CASSE DELLA MIGLIORE DITTA D'ITALIA SCACF PG NEL NOSTRO SHOW ROOM OLTRE 70 MODELLI DI CASSE

AFFIDABILITA' - SERIETA' - PRECISIONE - RISERVATEZZA

TRADIZIONE E MIGLIOR SERVIZIO CON COSTI CONTENUTI

LA PIU' ATTREZZATA - UNICA CON MERCEDES LIMOUSINE

RECAPITI IN TUTTA ITALIA - PREVENTIVI GRATUITI - PREZZI A DISPOSIZIONE DELLE FAMIGLIE

ROSETO DEGLI ABRUZZI VIA MANZONI N. 130 24 ORE SU 24 INFO 085.8941330 - 330746660

SCERNE DI PINETO UFFICIO 085.9461218

LA DITTA NON HA SOCI E NON HA NULLA A CHE VEDERE CON GLI ALTRI RUGGIERI



SAVERIO DI BLASIO E IL BASKET A CASA

Bastano dei bicchieri di plastica, un nastro adesivo, un pennarello e delle palline da ping pong, o tappi di bottiglia, per realizzare qualcosa di carino con cui divertirsi in questo momento di piena emergenza Coronavirus. Siamo tutti a casa, compreso il professor Saverio Di Blasio, istruttore di minibasket della "Scuola minibasket Roseto", che in questi giorni sta proponendo su facebook alcuni video con dei giochi semplici da fare in casa.

A Di Blasio mancano tanto i suoi ragazzi. **"Mi manca il basket, lo sport, e i miei atleti", dice Di Blasio, "per cui mi sono dato da fare per stare il più vicino possibile a loro in questo momento così critico, per cercare di coinvolgerli, condividendo semplici giochi su internet. La giornata a casa è molto lunga, e così magari i ragazzi si possono divertire ed evadere un po"**.

E così Di Blasio ha pensato di realizzare dei video con giochi inerenti la pallacanestro, e anche per far mettere in pratica la manualità dei ragazzi. Li potrete trovare sulla sua pagina facebook personale o sulla pagina "Psg minibasket circuit".

"Giochi per tutti, dai baby agli aquilotti (categorie del minibasket), ma anche per i genitori", esordisce Di Blasio nella prima puntata di #iorestoacasa #distantimauniti. Per i primi giochi bastano tre bicchieri di plastica, due più grandi e uno più piccolo, cinque palline da ping pong, lo scotch, un pennarello e un secchio: quattro esercizi di abilità, equilibrio e concentrazione!

Nella seconda puntata, invece, viene proposto lo **"Tip Tap... Ciaff"**: qui c'è bisogno di un foglio di carta, un pennarello e dei colori, tra i quali il rosso e il verde, oltre a dei tappi di bottiglia o dei bottoni. Questo è un gioco ludico competitivo.

Nella terza puntata c'è il **"Basket Attack"**: un fo-

glietto, un bicchiere di carta e uno scotch per realizzare un canestro da appendere a un'altezza di un metro e 30 centimetri. Voi vi metterete a un metro e 30 centimetri di distanza e iniziate a tirare a canestro. Dieci tiri per cercare di realizzare quanti più punti possibili. "Prima di iniziare ogni gioco", dice Di Blasio nel video, "a ogni ora facciamo un bellissimo applauso a tutti i dottori, gli infermieri e a tutti coloro che si stanno impegnando in prima linea per combattere questo avversario così duro, e insieme sicuramente ce la faremo". C'è poi un secondo gioco, dove c'è bisogno di due fogli di carta A4, un pezzo di alluminio, una matita, un righello, un paio di forbici, un bicchiere di plastica e lo scotch.

L'ultimo gioco proposto, nella quarta puntata, è il **"Penta Canestro"**: ognuno deve far canestro lanciando 5 palline da ping pong, o dei tappi di bottiglia, cercando di fare più punti. Le regole di possono decidere autonomamente.

"Sto creando inoltre", aggiunge Di Blasio, "un progetto con dei video, che mi sono fatto mandare dai bambini, mentre realizzano un canestro fatto in casa, un cesto o un bidone della spazzatura. Monterò poi un video dove tutti i bambini salutano un compagno o dicono una frase positiva per il futuro. Per l'attività giovanile, ovvero i ragazzi più grandi, e le società con cui collaboro, ovvero la Virtus Roseto e il Roseto Sharks, abbiamo creato dei tutorial con i quali i ragazzi a casa si allenano, seguendo dei video, con la palla e qualche esercizio fisico. Non stiamo con le mani in mano", conclude Di Blasio, "stiamo studiando perché, quando rientreremo in campo - si spera presto - dobbiamo offrire qualcosa in più ai nostri ragazzi in merito allo sport, all'importanza di stare insieme, al rispetto delle regole e delle persone".



A cura di **Luca Venanzi**

Direttore responsabile del periodico Blu news
Giornalista professionista
Laureato in scienze della comunicazione
Master in giornalismo all'università di Teramo

Ha iniziato i suoi primi passi nel mondo del giornalismo collaborando nel 2005 per un anno con il quindicinale "Eidos". Grazie al master di giornalismo, nel 2008 ha avuto la possibilità di fare uno stage di tre mesi nella redazione di Rai Sport a Milano e, nel 2009, nella redazione dell'Agf a Roma. Nel 2011 altra breve collaborazione con il mensile "Lo Strillone", per poi diventare direttore responsabile, nel 2012, di Blu News. Da gennaio 2017 è collaboratore del quotidiano "Il Centro" per Roseto e, da luglio 2018, si occupa anche delle pagine Facebook e Instagram del portale turistico "VisitRoseto".

Autocarrozzeria Mocerino

Info

085.894.41.54

338.81.51.206

Soccorso Stradale
Auto sostitutiva
Efficienza e cortesia
Acquisto auto incidentate
Strumentazioni all'avanguardia

Via Colle della Corte 23 D - Roseto degli Abruzzi

SE.GEO. del dott. geol. Umberto Biferi

STUDI OPERE ED INTERVENTI SPECIALI NEL SOTTOSUOLO

**Sondaggi Geognostici e Ambientali - Prove Geotecniche in sito
Micropali - Tiranti - Installazione Sonde Geotermiche verticali**

**Consulenze Geologiche e Ambientali
Studi di Microzonazione Sismica
Monitoraggi inclinometrici di aree instabili**

Roseto degli Abruzzi (TE) Via Collepatito 7 I - 64026 tel/fax: 085 8936148 -e-mail: segeoperforazioni@gmail.com



IDA MAGGETTI

RACCONTA "L'AMICO BENIAMINO"

Beniamino è un pulcino appena nato. Per uscire dal guscio, al momento della nascita, spingendo e saltellando è caduto dal nido. Così dal tepore di piume e fango si è ritrovato in mezzo alle foglie, solo, senza la sua mamma. Non conosce nulla del luogo, non ha nessuna esperienza, è solo nato. Sbucato dal niente, dal buio, dal silenzio ovattato, da un calore soddisfacente. E ore si trova immerso tra le foglie senza sapere cosa fare, anzi vorrebbe rintanarsi dentro l'uovo. Non può, il guscio è tutto rotto. Prova allora ad aprire le ali, ma niente non riesce a spiccare il volo. Riesce invece a saltellare, trova che è proprio divertente, ma un po' stancante.

Il pulcino appartiene alla famiglia delle rondini, ha un manto grigio tendente al blu, delle piume spumose e soffici, un accenno di coda sottile e biforcuta, un becco piccolo becco e corto con un contorno fluorescente, sembra una frase sottolineata. Che bella la natura! Ha due occhi neri vispi e attenti, due zampette corte ma possenti ed è per questo che saltella con facilità. È molto inesperto e debole per cui ogni tre saltelli inciampa e cade. "Uffa - dice - ma è troppo difficile, non riuscirò mai!"

Rimane in attesa tra le foglie abbattuto e sconcolato. È triste, si sente solo affamato e abbandonato. Da sotto un sasso esce un bruco flessuoso, di un colore verde smeraldo, e due antennine supermovibili e captanti. Si accorge del disagio del pulcino e dice: "Non puoi stare fermo, devi nutrirti, devi stare attento qualcuno potrebbe mangiarti, devi ripararti!". "Eh sì - aggiunge premuroso uno scoiattolo, che scende da un ramo frondoso agitando la coda - così sei in pericolo!"

Il bruco e lo scoiattolo si guardano imbarazzati. Con uno sguardo d'intesa si comunicano l'urgenza dell'aiuto da elargire. Lo scoiattolo con la sua fulva coda avvicina delle briciole di pane e il bruco le mastica per renderle più compatte adattandole alle esigenze della rondinella. L'uccellino dopo il pasto comincia a ragionare meglio: "ho bisogno di un riparo", dice volentoso. Si prepara un misero giaciglio, una rapazzona realizzata con rametti terra sabbia e foglie. Ha sistemato il suo nido in un nascondiglio difficile da raggiungere, per dormire tranquillo e affrontare le lunghe ore senza luce. Allo spuntare del sole apre i suoi occhi neri e si accorge che i suoi due amici-aiutanti, lo guardano sorridenti e soddisfatti. "Impara presto il pulcino", pensano il bruco Maffi e lo scoiattolo Go-go, già pronti con il cibo per sfamare Beniamino. Lo hanno chiamato così, è il loro prediletto. È simpatico, amorevole e soprattutto ha tanta

voglia di imparare per crescere forte. Ha capito che è importante per lui saper volare. Non ne ha ancora le competenze, si deve allenare, per diventare coordinato, elastico e agile. Dovrà impegnarsi molto, osservare il volo degli uccelli, ascoltare i consigli degli amici esperti. Si è guardato intorno e ha capito che non deve stare fermo, per non essere facile preda e per irrobustirsi. Solo volando potrà essere autonomo.

Tenta tante volte, prova a saltare sempre più in alto, ma proprio non riesce a spiccare il volo. È quasi convinto che probabilmente si è sbagliato e dice tra sé: - "credo di essere una rondine invece sono una gallina"! All'improvviso vede una rondine appoggiata ad uno spigolo di tetto prendere il volo e intuisce il segreto. Deve spostarsi in alto e da lì provare. S'industria trovare Beniamino, sale su un sasso dal sasso si sposta su un muretto, continuando a saltellare raggiunge la ringhiera, da lì è facile come bere un bicchiere d'acqua, con un salto più grande approda su un balcone. Si fa ancora forza e riesce a trovarsi sul davanzale della finestra, tenta ancora un altro salto e per fortuna riesce ad incappare la tettoia.

- "Ora posso farcela, mi spingo nel vuoto con un tuffo e inizio ad usare le ali. Sì, è davvero fatta, posso farcela, ma che paura però!"

Con una bella dose di coraggio si tuffa, allarga al massimo le ali, vibra nell'aria, è una sensazione bellissima, ma continua a scendere, sembra un aereo in picchiata, già intravede l'impatto col terreno. Con un forte movimento di ali capo collo risale la china. Che meraviglia, che spasso. È leggero Beniamino, sa orientarsi bene riconosce dall'alto tutti i posti dove è stato, intravede l'amico scoiattolo che snocciola una ghianda. Guardando attentamente con la sua vista acuta riesce a scorgere anche il verde bruco. Vola Beniamino ogni giorno qualche ora in più, ha imparato a sfruttare il vento, a cibarsi in volo. Vola Beniamino. Vola sempre più in alto. È cresciuto è forte. È giunto il momento della migrazione, deve seguire la sua tribù. Vuole conoscere altri posti, luoghi a lui sconosciuti, lontani, caldi.

Saluta e ringrazia i suoi due amici Go-go e Maffi. - "ci rivedremo presto, grazie di tutto - dice la splendida rondine - non vi dimenticherò mai".

di Ida Maggetti

VALANGA A PRATI DI TIVO:

"UN EVENTO RARO E PERICOLOSO" OPINIONE

UNANIME DELLA COMMISSIONE VALANGHE



A cura di **Enzo Santarelli**
...dal 1970

Editore e proprietario del periodico Blu news dal 2012
Giornalista pubblicista
Laureato in giurisprudenza
Specialista in diritto ed economia dello sport nella U.E.

Per quasi venti anni è stato dirigente sportivo in importanti società di pallacanestro e pallavolo con ruoli inerenti marketing & comunicazione occupandosi anche di controllo accessi, sicurezza, risorse umane. Ha organizzato a Roseto degli Abruzzi in qualità di tournament director eventi sportivi nazionali europei e mondiali di beach volley, beach tennis, basket e beach basket che gli sono valsi la rosa d'oro nel 2007.

È stato docente in management degli eventi sportivi presso la scuola di specializzazione in diritto ed economia dello sport dell'Università di Teramo. Ha organizzato diversi convegni sportivi di caratura internazionale.

È stato Arena Manager per il Beach Volley ai Giochi del Mediterraneo a Pescara 2009 che è stato lo sport più seguito tra le discipline presenti.



Nella Foto in alto s'evince chiaramente il fine corsa della valanga partita dalla vetta del Corno piccolo. La foto al centro ritrae l'ingegner Marco Cordeschi che è stato il progettista e direttore del piano di messa in sicurezza di Prati di Tivo

"Un avvenimento raro e pericoloso" opinione unanime è quella espressa dalla Commissione valanghe del Comune di Pietracamela composta dal Comandante del Corpo Forestale, da un membro del Soccorso alpino, da una Guida alpina, da Massimiliano Fazzini, PHD, geologo, meteorologo ed esperto di frane e valanghe oltre che dal funzionario comunale responsabile di Protezione Civile. Opinione confermata anche da **Marco Cordeschi progettista e direttore dei lavori del Piano di messa in sicurezza dei Prati di Tivo** che ha esaminato i dati e il materiale documentale dell'avvenimento: "una situazione molto pericolosa; l'aver messo in funzione il sistema sin dai giorni precedenti ha fatto sì che la valanga non arrivasse fino agli impianti e sulla strada, scaricando i pendii".

I tracciati del software che gestisce i dodici O'bellx, esaminati questa mattina dagli esperti, testimoniano il loro funzionamento sin dai giorni precedenti la notte tra il 26 e il 27 marzo, quando si sono verificati due distacchi: una placca dal Corno Piccolo e la seconda dalla prima spalla di contatto. Si tratta di 12 presidi, tre sono stati danneggiati dalla valanga: "ma hanno comunque fatto il loro dovere prima di essere divelti dal basamento" precisa Cordeschi.

Tutta la preziosa documentazione è contenuta nel verbale della Commissione e sarà molto utile per la ricostruzione dei fatti rappresentando un valore oggettivo per la gestione del rischio a Prati Di Tivo; un luogo, che a detta degli esperti è molto complesso e complicato dal punto di vista valanghivo.

È il caso di sottolineare che gli O'bellx sono stati regolarmente collaudati, che tutto il si-

stema di controllo è tracciato e certifica il funzionamento di ogni singolo O'bellx, che oltre alla Commissione Valanghe c'è un responsabile del Piano di intervento del distacchi artificiali.

Non sono mancate le polemiche come in ogni occasione. Un giornalista in particolare ha ironizzato sulla descrizione di una testata regionale che ha parlato di bugie sugli O'bellx, in quanto nell'articolo riportato su "Il Centro" si parlava di "paravalanghe" che hanno frenato la corsa. Ovviamente nulla di più errato. Da lì però a dire che il Sindaco di Pietracamela e il Presidente della Provincia abbiano detto bugie ce ne passa! Infatti, le loro dichiarazioni sono virgolettate e non fanno alcun riferimento alla parola "paravalanghe". Quindi una chiara provocazione (non di chi ha scritto l'articolo, che ha certamente utilizzato un termine non adeguato ma di chi ha



sfruttato l'occasione per provocare ulteriori disagi che nemmeno la valanga è riuscita a creare!) per dire ancora una volta che i soldi pubblici sono stati spesi probabilmente in modo inopportuno. Ovviamente non sono mancati i commenti in merito alla provocazione, che certamente ha raccolto una platea di non estimatori dei politici in generale, ma la verità è che non bisogna interpretare le "aggiunte" di chi ha scritto l'articolo per far ricadere la colpa sugli amministratori politici, che hanno invece alacremente lavorato per risolvere una situazione che doveva essere già risolta almeno da 2 anni, e che ha avuto diversi problemi burocratici non dettati dalla volontà politica.



EMERGENZA CORONAVIRUS - donazioni per i pretaroli

Il Sindaco Ringrazia

"Sono arrivate in questi giorni a Pietracamela, provenienti dalla Svizzera,

100 MASCHERINE chirurgiche dal nostro amico Toni Rodolfo Quatraccioni di Bellinzona che, ancora una volta, come durante l'emergenza neve del 2017, non si tira mai indietro quando c'è da dare una mano a Pietracamela e alla sua gente.

A lui va tutta la mia gratitudine anche a nome della comunità pretarola.

Insieme alle mascherine appena arrivateci dalla Protezione Civile, donate dalla Russia, distribuite alla popolazione in questi giorni".

Provate a immaginare se gli O'bellx invece non ci fossero stati! Che sarebbe successo? Quasi certamente la massa di neve staccandosi avrebbe aumentato la sua forza nello scendere trovando altra neve più in basso e probabilmente avrebbe causato danni ingenti agli impianti di risalita se non ad immobili più in basso. Invece il continuo monitoraggio quotidiano e distacco provocato dagli O'bellx ha permesso di evitare questo possibile scenario!

Tutto questo è stato fatto attraverso il valangolo regolarmente assunto dal Comune di Pietracamela, con un contratto di co.co.co., tale Maurizio Felici (guida Alpina esperta conoscitore della nostra montagna) che ha permesso di evitare che la massa nevosa acquistasse una forza tale da creare danni, in quanto proprio nei giorni precedenti attraverso esplosioni programmate in remoto, tutte le zone del versante interessato e coperto da o'bellx sono state scaricate.

Lo ribadisce anche il Sindaco Michele Petracchia senza scendere in ulteriori particolari che possano dare adito a polemiche sterili precisa: **"Il distacco c'è stato! In alto quasi sotto la vetta del corno piccolo. Una zona di distacco mai registrata negli ultimi 60 anni! L'effetto degli o'bellx è stato quello di far trovare i pendii già scarichi, le placche cadute dal Corno piccolo non hanno trovato altra neve e la valanga non ha potuto aumentare la massa e quindi forza e velocità, che avrebbero certamente causato probabili danni a cose. Ripeto parliamo di un distacco mai registrato a quella quota: 200 metri di fronte che ha raggiunto uno spessore di 2 metri su una pendenza del 55%. Non so se rendo l'idea di quello che avrebbe potuto combinare la valanga se avesse trovato altra neve più in basso caricandosi ulteriormente!"**.



Altra foto dove si vede chiaramente l'arrivo della valanga.
Nella foto in alto il Sindaco Di Pietracamela Michele Petracchia

CORONAVIRUS

RACCOMANDAZIONI PER LE PERSONE IN ISOLAMENTO DOMICILIARE E PER I FAMILIARI CHE LE ASSISTONO



Assicurati che la persona malata riposi, beva molti liquidi e mangi cibo nutriente

Indossa una maschera chirurgica quando sei nella stessa stanza con la persona malata. Non toccarti il viso o la maschera durante l'uso e gettala subito dopo



Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica, in particolare:

- dopo qualsiasi tipo di contatto con la persona malata o con gli oggetti della stanza in cui è in isolamento
- prima, durante e dopo la preparazione dei pasti
- prima di mangiare
- dopo aver usato il bagno

Usa stoviglie, posate, asciugamani e lenzuola dedicate esclusivamente alla persona malata.

Lava vestiti, lenzuola, asciugamani, ecc. del malato a 60-90°C con un normale detersivo e asciuga accuratamente



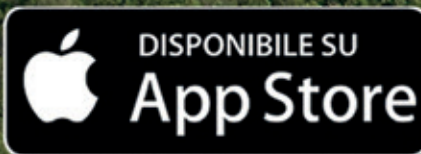
Pulisci e disinfetta ogni giorno le superfici toccate frequentemente dalla persona malata



Se la persona malata peggiora o ha difficoltà respiratorie contatta il 112 o il 118



Discover PRATI DI TIVO



Seguici su



Prati di Tivo

Official Website



Centro Revisioni Auto e Moto

Wagnozzi
S.N.C.

SENZA PRENOTAZIONE

Mettiti in sicurezza!
fai la revisione
del tuo veicolo.



Revisione Auto-Moto senza prenotazione
pre-revisione GRATUITA
Servizio avviso scadenza



Via Nazionale sud
Roseto degli Abruzzi
dietro Supermercato Penny MARKET



085.899.51.45
vagnozzi.revisioni@libero.it



Due linee revisioni auto e moto



Lunedì -Venerdì 8,00 - 12,30/14,30 - 18,30
Sabato 8,00 - 12,30